

Il sogno di Sofia: un orfanotrofio in Uganda

Bimba di nove anni vuole aiutare i coetanei poveri. Il padre ha già raccolto 215mila euro

MISANO ADRIATICO. Quando i desideri dei bambini diventano realtà, quando i sogni non si dissolvono all'alba, c'è solo una parola che può riassumere quella sensazione: gioia.

Ed è quella che probabilmente sente Sofia, una bimba di 9 anni che grazie all'impegno del suo papà, il misanese Mauro Ciaroni, ha potuto realizzare il suo sogno: aiutare concretamente i bambini dell'Africa. Il "Progetto Sofia" è nato così, da alcune diapositive che un giorno di cinque anni fa la piccola ha visto al ritorno di un viaggio di suo padre in Africa. Le immagini di quei bambini come lei, ma ridotti alla fame, l'hanno spinta a cercare una risposta da chi le stava accanto: «Ma noi cosa possiamo fare per loro?».

Da allora Mauro, di professione

parrucchiere (ha un negozio a Pesaro) non ha mai smesso di lavorare per realizzare un progetto (che prende appunto il nome della sua bimba) interamente dedicato ai bambini bisognosi di qualsiasi parte del mondo.

Oggi il "Progetto Sofia" conta 5 anni di vita e otto missioni, tutte dirette ad aiutare orfani di guerra e di epidemie, bambini soldato, bambini abbandonati nelle strade, cardiopatici, piccoli con problemi psichici e fisici.

Mauro è recentemente tornato dall'Africa dove ha preso il via la sua ultima "missione": la realizzazione di un orfanotrofio in



Uganda in grado di ospitare 400 bambini. Il centro sorgerà a Kisugu e un altro nella vicina Rwanda, tra i villaggi di Gatsibo e Gicumbi. Altri lavori previsti riguardano l'acqua e la scolarizzazione in una zona colpita dalla violenza e dalla ingiustizia, dove è facile incontrare bambini soldato schiavi della guerra.

In questo ultimo viaggio il parrucchiere dal cuore d'oro è stato affiancato da un referente dell'Avsi e ha incontrato psicologi, fisioterapisti e maestri che seguiranno i piccoli.

Complessivamente il "Progetto Sofia" ha finora raccolto 215mila euro grazie ai tanti amici ed enti

che Ciaroni ha personalmente mobilitato: sono state aiutate le strutture del Mali, Yemen, Uganda, Tanzania ed Etiopia. Ma c'è ancora tanto da fare e, restando fedele alla filosofia del progetto che prende ispirazione da una frase di madre Teresa di Calcutta («Possiamo tutti fare qualcosa di piccolo con grande amore»), Mauro prosegue il suo "viaggio" promuovendo un'altra serata a sostegno dei bambini africani: lunedì 19 gennaio si terrà il "Grand Galà del Burraco 2009 Rimini-Riccione-Pesaro". La serata, al Centro Sociale Del Bianco di Misano, prevede alle 20 una cena romagnola (25 euro) e a seguire, alle 21.30, il torneo di Burraco. In palio prestigiosi premi. Info: 0541-610251 oppure 338-7644863. (an.ba.)